

Le Quien e Mansi, seguendo il continuatore di Guglielmo di Tiro, pongono la sua morte al 21 aprile 1270. La Sede stette dappoi vacante per quasi 2 anni.

XX. TOMMASO detto DI LENTINO.

1272. TOMMASO, nativo di Lentino o Leontino nella Sicilia, dell'Ordine de' Domenicani, vescovo di Bethlemme, poscia arcivescovo di Cosenza nella Calabria l'anno 1267, fu da Gregorio X nominato nel mese di marzo 1272 per coprire la Cattedra di Gerusalemme (le Quien). Egli giunse l'8 ottobre di quest'anno a san Giovanni d'Acri. Mentre reggeva la Chiesa di Bethlemme egli avea di molto migliorato, giusta la testimonianza dello stesso papa, gli affari de' Cristiani nella Siria. Sembra che non siasi egli prestato con minor zelo quando fu patriarca. Ma tutti i suoi sforzi non ad altro riuscirono che ad allontanare di qualche anno la rovina della religione in quella contrada. Ughelli congettura ch'egli sia morto nel 1276. Dopo la sua morte la Sede di Gerusalemme stette vacante sino al 1279. Egli scrisse la vita di san Pietro Martire dell'Ordine di san Domenico.

XXI. ELIA.

1279. ELIA, nativo francese, per quanto credesi, fu elevato alla dignità di patriarca di Gerusalemme nel 1279 da Nicolò III, atteso il rifiuto perseverante di Giovanni di Vercell generale dei Dominican. Nulla si sa della sua amministrazione. Egli morì, secondoch' congetturano Papebroch. e Mansi, nel 1287.

XXII ed ultimo patriarca latino di Gerusalemme.

NICOLA D'ANAPE

1288. NICOLA D'ANAPE, diocesi di Reims e dell'Ordine dominicano, gran penitenziere di Roma fu eletto il